



Periodo: Primo Periodo Intermedio, XI dinastia, Regno di Mentuhotep II

Data: 2051-2030 aC

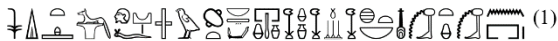
Materiale: Pietra arenaria

Dimensioni (cm): 59x36,3x8

Luogo di ritrovamento: Alto Egitto, zona di Tebe, probabilmente Tarif

Luogo di conservazione: Metropolitan Museum of Art. N. Inv. 14.2.7

Traduzione della stele

 (1)

htp d n(y)sw.t inpw tp dw=f imy wt nb t3 dsr pr-hrw h3 t hnk t h3 ss mnh.t h3h.t nb(.t) nfr(.t) wsb(.t) wsb.t n(y) pr

Il re voglia fare un'offerta ad Anubi, colui che è sulla sua montagna, colui che è nella bendatura, signore della terra sacra (affinchè dia) un'offerta verbale di migliaia di pani e brocche di birra, migliaia di vasi di alabastro e vestiti, migliaia di ogni cosa buona e pura, il pane purificato della casa di

 (2)

mntw dbh.t m pr wsir mrr.t 3h.w 2-sp wnm im Ø

Montu, il pasto funerario nella casa di Osiride e ciò di cui amano nutrirsi gli spiriti (2 volte) in essa; per

 (3)

(i)m(y)-r(3) sb3.w m3t3 dd ink mry nb=f hsy=f ink mry (i)m(y)-r(3)=f

il guardiano delle porte Maati che dice: io sono uno amato dal suo Signore e da lui lodato, io sono uno amato dal suo supervisore

 (4)

br-tp-n(y)sw.t (i)m(y)-r(3) htmty bbi ntf grt ssn=i t3w

il ciambellano e tesoriere Bebi, è lui, veramente, che ha fatto in modo che io respirassi l'aria



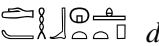







 (5)

m pr nb pr.t-hrw n in(.t=f) 3 ms ikw d=f n(=i) htp.t m br(y.t)-ntr m br(y)t-hrw n(y).t rs nb

in ogni casa. Un'offerta invocatoria per Intef il grande, figlio di Iku, che egli mi conceda le offerte nella necropoli nel corso di ogni giorno.


Note, commenti e chiarimenti:


Riga - Commenti

- (1)  *t w'b*: “pane purificato”. Si allude, forse, a del pane che deve subire un processo di purificazione per usi sacri. Una traduzione alternativa potrebbe essere  *w'b.t* “provviste (come pagamento)” (Vigus p 10), quest'ultima mi sembrava però inutilmente complicata visto che sarebbero invertiti i due segni (*t* e *w'b*) e che concettualmente i due significati non si discostano molto.
- (2) A:  *dbh.t htp* “pasto funerario” (Vigus p. 144 con grafia ). La grafia sulla stele è anomala in particolare per l'aggiunta di un segno circolare che è stato interpretato come X6  (o forse nella sua forma X6B ) in quanto determinativo di alimento (vedi anche  *p3w.t*, pane votivo). Un'altra ipotesi è che si tratti di un “vaso *nw*” W24 , “preso in prestito” per la regola “del rebus” dalla parola  *dbh*: strumento o contenitore per la misura.
B:  *mrr.t 3h.w wnm* *jm-Ø*, Analisi della frase: il termine *mrr.t*, participio perfettivo passivo di *mrj* coniugato al femminile (vedi Grandet - Mathieu p 461), non essendo riferito a termini femminili è da considerare la traduzione “ciò che è amato”, “le cose che sono amate”; l'agente del verbo è *3h.w* gli spiriti; *mrj* è un verbo operatore che regge come complemento oggetto il verbo *wnm*

coniugato all'infinito. La preposizione *jm* è da intendersi come *jm ∅* o *jm(=f)* “in ciò” “in essa” (la casa di Osiride) o “là” (ugualmente, la casa di Osiride).

C. 2-*sp*: Ripetere due volte. Grafia alternativa per 2. Tale grafia alternativa compare anche nella stele di Irtyzen (Louvre C14,11).

- (3) A:  *jmy-r(3)-sb3.w*: ho reso il termine come “guardiano delle porte” dall'inglese “gatekeeper” (termine utilizzato dal sito del MET). Altre traduzioni in Italiano: “sovrintendente/direttore delle porte” o “portiere” (quest'ultimo l'ho scartato perché in italiano il termine sottintende funzioni diverse).

B:  *hsy=f*: participio con agente “lodato da lui” o, in alternativa, sostantivo con pronome suffisso di possesso “il suo favorito”. Tale distinzione è prettamente nella traduzione italiana, in egiziano non c'è distinzione fra le due forme.








- (4) A:  *bbj*: Bebi, qui indicato coi titoli  *hr-tp-n(y)sw.t* “ciambellano” (da Vygus p. 638) e  *(j)m(y)-r(3)-htm.t*: “tesoriere” o “sovrintendente di ciò che è sigillato” (Collier - Manley p. 102), è, verosimilmente, il funzionario che poi diventerà Visir sotto Mentuhotep II.



Figura 1: il segno di difficile identificazione.

B: Alla fine del rigo compare un segno difficilmente riconoscibile (Figura 1).

Tale segno è, quasi sicuramente, una delle versioni ieratiche di D19 /D20  (figura 2). Il segno successivo è A1  o (e non A2 ) , anche se su questa stele i due segni sono quasi indistinguibili.

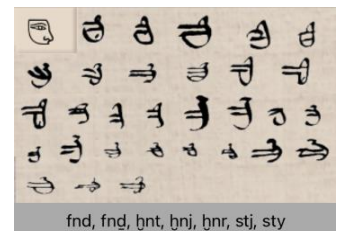





Figura 2: grafie ieratiche per D19 e D20.

- (5) A:  *jn(t=f) ms jkw*: “Intef (o Antef) il grande/ l'anziano, generato da Iku”: antenato divinizzato della XI dinastia, probabilmente nomarca di Tebe. Appare sulla stele GC 20009 al Museo del Cairo (con grafia ) , il matronimico “figlio di Iku” appare anche nella statua a lui dedicata da Sesostri I sempre al museo del Cairo (CG 42005).

B:  *m hr.t hrw n(y).t r' nb*: lett: “le necessità giornaliere di ogni giorno”. Tale espressione compare anche sulla stele di Megegi (MET nr. 14.2.6) con traduzione: “nel corso di ogni giorno”.

Traduzione di Horemhat sotto la guida del maestro Nectanebo.

Avvertenze: Questa stele è stata tradotta da autodidatti al solo scopo di esercitarsi nell'apprendimento della lingua di questa splendida civiltà. Questo documento non è da intendersi a scopo didattico. Se trovate inesattezze non esitate a segnalarle.

Bibliografia:

- Mark Vygus Middle Egyptian Dictionary 2018 su <https://www.egyptologyarchive.com/middle-egyptian-dictionary-2018-mark-vygus/>
- Raymond O. Faulkner, A concise dictionary of middle egyptian, Griffith institute, Oxford, 2019
- Mark Collier – Bill Manley, Come leggere i geroglifici egizi, Giunti, Firenze, 2007.
- William A. Ward, Index of Egyptian Administrative and religious titles of the middle Kingdom, American University of Beirut, Beirut, 1982.
- Pierre Grandet – Bernard Mathieu, Corso di Egiziano geroglifico, Ananke, Torino, 2007.